

MI PRENDO CURA DI TE



STARE ACCANTO AI BAMBINI E
AI LORO GENITORI IN OSPEDALE
E NEI PERCORSI DI MALATTIA

SABATO 9 MARZO

ore 9.00-13.00

Aula Magna dell'Arcispedale S. ANNA

Viale A. Moro 8, Cona Ferrara

Convegno

**Sabato
9 Marzo
ore 9.00
13.00**

MI PRENDO
**CURA
DI TE**

Ore 9.00 **INTRODUZIONE E SALUTI**

Tiziano Carradori (Direttore generale Az. Ospedaliero-Universitaria di Ferrara)

Tiziano Tagliani (Sindaco di Ferrara)

Giovanni Desco (Dirigente USR E-R Ambito di Ferrara)

Anna Maria Bovinelli (Presidente Ass. CIRCI)

Michele Grassi (Presidente Ass. Giulia)

Gian Marco Duo (Presidente Ass. AIL)

Marika Massarenti (Presidente Ass. Nati prima)

Ore 9.30 **RELAZIONI**

Giuseppe Maggiore (Direttore U.O. Pediatria),

Gloria Baiesi e **Lara Pelizzari** (infermiere)

La Clinica Pediatrica di Ferrara: tra assistenza al bambino malato e formazione dei futuri pediatri

Francesca Solmi (pedagogista), **Simona Rinieri** (pediatra) e **Barbara Mazza** (genitore)

Un lavoro di squadra per i bambini ferraresi e le loro famiglie

Luca Migliaccio (psicologo, Centro Touchpoints Brazelton, Roma)

L'alleanza con i genitori in ospedale. L'eredità di Berry Brazelton

Dorella Scarponi (psichiatra e psicoterapeuta, Pediatria Ospedale S. Orsola, Bologna)

Bambini e adolescenti in ospedale: la famiglia, la rete dei fratelli e delle sorelle

Lucia Celesti (Pediatria, Direzione dell'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù, Roma)

Gestire Relazioni di Cura: la Terapia dell'Accoglienza

Maria Luce Cioni (pediatra neonatologa, Ospedale Meyer, Firenze) e **Laura Baroni** (fisioterapista, Ospedale Meyer, Firenze)

L'approccio "Family centrated", dalla TIN ai reparti specialistici di un ospedale pediatrico

Giampaolo Garani (Direttore UO Neonatologia e TIN) e **Mariagrazia Cristofori** (Coord. infermieristica)

L'esperienza di collaborazione con i genitori dei piccoli della TIN di Ferrara

Ore 13.00 **CONCLUSIONI**

Un impegno comune per migliorare accoglienza e cura di bambini e ragazzi al S. Anna di Ferrara



La malattia e l'ospedalizzazione rappresentano per tutte le persone un momento "difficile" ma tanto più lo sono per bambini e ragazzi e possono segnare profondamente lo sviluppo e la personalità. Per questo è importante **riconoscere i bisogni emotivi e psicologici del bambino ospedalizzato**, considerarlo sempre un bambino "intero", corpo e psiche insieme, combattere il rischio che perda i suoi punti di riferimento quotidiani e rassicuranti, capire come lui e la sua famiglia stanno vivendo la malattia e sostenerli durante l'esperienza dell'ospedalizzazione.

Grazie ai progetti ed all'impegno di molti soggetti, enti pubblici ed associazioni di volontariato, alla loro capacità di collaborare tra loro e con il personale sanitario da più di vent'anni a questa parte anche a Ferrara ci si adopera per **minimizzare la sofferenza dei bambini ricoverati, aiutare i loro familiari** e far sì che anche in ospedale non si interrompano mai del tutto le attività scolastiche, educative e di gioco che fino al ricovero hanno scandito la loro vita quotidiana.

Quanto fin qui fatto a Ferrara non appare però ancora sufficiente e il **convegno del 9 marzo 2019** e il **Protocollo d'intesa** che sarà sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti vogliono contribuire a raggiungere **sei importanti obiettivi di miglioramento** dell'assistenza dei minori nei reparti pediatrici dell'Arcispedale Sant'Anna:

1. Assicurare **maggiore continuità tra dentro e fuori la dimensione ospedaliera**
2. **Valorizzare il ruolo di genitori e famiglia** dei bambini ricoverati
3. **Aiutare i bambini ospedalizzati con la narrazione** e l'uso delle storie
4. Realizzare **percorsi personalizzati di accoglienza e cura per ragazzi con handicap**
5. Organizzare forme di **accoglienza ospedaliera per gli adolescenti**
6. Elaborare **strategie adeguate di gestione delle sconfitte terapeutiche e degli eventi luttuosi**, valorizzando la **medicina palliativa** per l'infanzia.

Tutto questo e altro ancora per fare dell'ospedale non solo un luogo di cura bensì davvero un luogo del "prendersi cura" che consenta ai bambini di conservare anche in ospedale la propria infanzia, continuando ad essere bambini.

I luoghi degli incontri

Aula Magna del Polo Didattico dell'Arcispedale S. Anna

Via Aldo Moro 8, Cona Ferrara
(entrata a destra dell'ingresso principale n. 1)

Teatro San Benedetto

Via Don Enrico Tazzoli n. 11, Ferrara

Auditorium Istituto Comprensivo "G. Perlasca"

Via Leonello Poletti 65, Ferrara (Scuola T. Bonati)

URBAN CENTER - Sala Carlo Bassi

Corso Isonzo 137, Ferrara

BibliotecaBlù - Scuola in ospedale

Reparti pediatrici dell'Ospedale di Cona
Via Aldo Moro 8, Cona Ferrara

Scuola Primaria "Bruno Ciari"

Via Comacchio 378, Cocomaro di Cona (FE)

Modalità di iscrizione al Convegno del 9 marzo 2019:

Per i dipendenti delle Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna:
Portale Dipendente GRU -> Menu: Formazione -> corsi prenotabili

Incontri, spettacoli e altre iniziative che accompagnano il Convegno del 9 marzo sono organizzati grazie al contributo e la collaborazione di Azienda Farmacie Comunali di Ferrara





**Compagnia
UnoTeatro/
Stilema**

**Silvano
Antonelli**

Cinema-Teatro San Benedetto
Martedì 5 Marzo ore 10.00

Auditorium I.C. Giorgio Perlasca
Mercoledì 6 Marzo ore 10.00

CANZONCINE UN PO'... BAMBINE

recital di canzoni curative e brevi storie per attore e strumenti musicali
(per bambini dai 3 ai 10 anni)

Di e con: **Silvano Antonelli**

Da molti anni, "giocando" al teatro con i bambini, invento canzoni. Canzoni ideate con loro e per loro. Canzoni che parlano dei bambini e della loro vita. Le canzoni cantano normalmente i sentimenti e gli avvenimenti del mondo adulto. Per una volta, invece, sono le paure, i sogni, le attese, le speranze, i perché dell'infanzia ad essere oggetto di piccole poesie in musica.

Ferrara – Urban Center
Mercoledì 6 Marzo ore 17.00
(per insegnanti e genitori)

CURARE CON LE STORIE E IL TEATRO

Incontro con **Silvano Antonelli**

Silvano Antonelli nasce a Ferrara nel 1955 ma si trasferisce presto a vivere a Torino dove nel 1974 entra a far parte della "Compagnia dei Burattini" di Giovanni Moretti. Nel 1976 fonda la cooperativa Teatro dell'Angolo di Torino, una delle più rilevanti realtà di teatro ragazzi a livello internazionale. Con il Teatro dell'Angolo progetta e gestisce numerose attività di teatro ragazzi e teatro scuola in Italia e all'estero. Sempre nel Teatro dell'Angolo partecipa in qualità di autore e interprete a molti degli spettacoli prodotti fino al 1983 quando fonda la Compagnia Stilema e ne diventa direttore artistico.

**Per due settimane
le scuole
in visita in
ospedale per
conoscere
il lavoro di
operatori,
insegnanti
e volontari**



Dal 5 marzo al 15 aprile 6 giornate in cui le classi delle scuole primarie e secondarie di I grado possono conoscere la **BibliotecaBlù**, la **Scuola in Ospedale** IC Alda Costa e i **laboratori della Stanza dei Bambini** all'interno del reparto di pediatria dell'Arcispedale S. Anna di Cona.

I giorni in cui le classi possono accedere in ospedale e conoscere le attività di insegnanti, operatrici e volontarie sono i seguenti:

Martedì 5 marzo dalle ore 10.00 alle ore 11.00

Mercoledì 6 marzo dalle ore 14.30 alle ore 15.30

Venerdì 8 marzo dalle ore 10.00 alle ore 11.00

Martedì 12 marzo dalle ore 10.00 alle ore 11.00

Mercoledì 13 marzo dalle ore 14.30 alle ore 15.30

Venerdì 15 marzo dalle ore 10.00 alle ore 11.00

Ogni giorno è possibile accogliere in Ospedale solo una classe e per prenotare la visita occorre contattarla via mail l'Istituto Comprensivo n°2 "Alda Costa": **feic810004@istruzione.it**



**Bruno
Tognolini**

**Scuola Primaria "Bruno Ciari"
di Cocomaro di Cona**
Lunedì 18 Marzo ore 09.30 e ore 11.00

RIME RIMEDIO

Lezione poetica di Bruno Tognolini per i bambini della scuola primaria

L'incontro offre i "rimedi" che le rime, le storie, le risorse culturali, accanto a quelle mediche e altre, possono offrire agli umani di ogni età che soffrono di ogni male. D'altra parte le formule magiche, gli scongiuri, i proverbi hanno sempre funzionato. Chi non ci crede li dice e li fa lo stesso, sorridendo di sé: "non si sa mai". La sospensione dell'incredulità apre le porte al gioco, alla leggerezza, e infine al conforto. Le Rime Rimedio partono da questo gioco di scarmanza per azzardare la poesia. E la poesia rimedia davvero, sempre, ma qualcos'altro rispetto a ciò che dice, appena fuori dallo sguardo, un po' più in là; e noi ci muoviamo nel cuore verso questo barbaglio, e così ci lasciamo alle spalle ciò per cui avevamo detto quella rima. Che così ha funzionato.

Ferrara – Urban Center
Lunedì 18 Marzo ore 17.00
(per insegnanti e genitori)

LE PAROLE PER DIRLO

Incontro con **Bruno Tognolini**

Bruno Tognolini nasce a Cagliari nel 1951, ma abita dal 1975 a Bologna, dove ha compiuto la sua formazione artistica: dalla laurea al DAMS alla lunga stagione del teatro di base nella cooperativa Centro Teatrale Roselle. Tra gli anni Ottanta e Novanta collabora con autori teatrali come Gabriele Vacis, Marco Paolini e Marco Baliani e si avvicina anche al mondo della televisione. Il suo lavoro inizia allora a dividersi tra romanzi, racconti e poesie per i bambini, TV e multimedia. Nel 2007 ha ricevuto il Premio Andersen come miglior scrittore italiano per ragazzi; nel 2011 il Premio Speciale della Giuria per il suo "Rime di rabbia".



Una poesia di Bruno Tognolini postata su Facebook il 28 gennaio 2019

**Le parole per dirlo
RIMA PER UN COMPAGNO SCOMPARSO**

Ho ricevuto due giorni fa da una maestra di Ravenna la richiesta febbrile e accorata dell'ennesima Rima d'Occasione, e purtroppo dell'ennesimo Epitaffio. Uno dei suoi alunni di prima è morto di leucemia. La maestra ieri mattina doveva parlarne ai compagni. Era suo compito di educatrice - mi ha scritto - ineludibile e al tempo stesso impossibile. "Trovare le parole giuste". "La prego, mi aiuti".

Nella prima mail le ho risposto che non avevo letto in tempo, che non c'era il tempo, e che per me non era questo il tempo. Che mi perdonasse.

Poi mi sono seduto e ci ho provato.

Nella seconda, ieri sera, quando aveva già affrontato la sua classe da sola - cosa a sua volta giusta e buona - le ho inviato questa filastrocca, che lei leggerà stamattina alla classe, ai genitori, ad altri.

RIMA PER UN COMPAGNO DI SCUOLA PERDUTO

Come spiegare una cosa inspiegabile?

Cosa puoi dire con una poesia?

Ma la poesia vede l'invisibile

Dove sparisce, dovunque sia

Dove è sparito quel vostro amico?

Io sono questa poesia e ve lo dico

Il vostro amico è andato nel sempre

E invece noi siamo qui nell'adesso

Nel mese lento del dicembre

Nel sole spento che sorge lo stesso

È dentro il legno del vostro banco

È nella terra del vostro giardino

È nel compagno che avete lì a fianco

È in ogni mamma che aspetta un bambino

È dentro il vento che porta notizie

È nel sapore di una banana

Nel nero nero delle liquirizie

Nell'acqua chiara di una fontana

E quando passa un pensiero distratto

Quando vi sembra di sentire un canto

Quando parlate col cane o col gatto

Quando ridete dopo aver pianto

Quando sentite un brivido strano

Quando vedete qualche meraviglia

Quando la vita vi prende la mano

Voi sorridete, e dite "Ciao William"

Lui è nel mondo che non finisce

È nelle cose che fate e che siete

È in tutto quello che non si capisce

E ora piangete

Nota finale, e oggi ineludibile: volgere lo sguardo ad altri coetanei di William, non meno preziosi e non meno bambini, che muoiono nei centri di Libia o nei mari della fuga da quei centri, senza maestre, senza poeti e senza pianti.

Bruno Tognolini
dalle *Rime d'Occasione*, inedita